

Quando don Mauro e don Gino mi hanno chiesto di portare la mia testimonianza, ho accettato volentieri ma ho dovuto aspettare alcuni giorni per scriverla, ci volevo pensare un poco.

Avevo bisogno di riprendere un minimo di lucidità, giusto per non esagerare su cosa avrei raccontato; perché sono molte le cose che mi vengono in mente vissute in questo periodo e non sempre è facile comprenderle e riuscire ad esprimerle.

Sono un'Infermiera dell'ospedale di Dolo e fin da subito sono stata impegnata nell'emergenza Covid, mai avrei pensato di trovarmi ad affrontare una situazione del genere.

Vi voglio parlare di quello che ho visto e ancor oggi sto vedendo: ho visto la paura negli occhi delle persone che spesso rifletteva la nostra stessa paura come operatori della sanità

La cosa più devastante e che mi ha angosciato è stata la solitudine di questi malati, non solo nell'affrontare la malattia ma la solitudine nel momento della morte, la morte nella più totale solitudine. Questo in me ha generato uno sconforto tale da sentirmi ogni giorno più fragile e disarmata di fronte a questa disumana situazione che era diventata la mia quotidianità.

Proprio in uno di questi giorni, in una stanza con un paziente che era venuta a mancare, mi sono chiesta cosa avrei potuto fare, dove avrei potuto trovare la forza per continuare ad aiutare come trovare il modo per far da tramite fra la persona e i suoi familiari negli ultimi momenti di vita prima di non rivedersi più.

E' stato proprio in quella stanza che ho rivolto gli occhi al cielo in cerca di aiuto e guardando in alto ho incontrato il crocifisso. Quel crocifisso è stato la mia ancora di salvezza, la Luce nel buio della sofferenza, l'ossigeno per il mio corpo e mi ci sono aggrappata, giorno dopo giorno, trovando la forza sempre di più per affrontare tutti i momenti difficili che si sono presentati. Ho capito di non essere più sola, non lo ero mai stata, con me c'era Lui, il Signore e questo sta rafforzando sempre più la mia Fede e mi sta dando tutto l'aiuto di cui ho bisogno per aiutare gli altri.

Federica